

La displasia delle anche

*Le mie opinioni dopo 45
anni di indagini radiografiche*
di
Piero Alquati



Dopo quasi cinquant'anni di indagini radiografiche due sono le condizioni alle quali un cane di razza può essere ceduto:

- cedere un cucciolo, figlio di genitori esenti, precisando i rischi della presenza del male nella percentuale indicata dalle statistiche provenienti dall'indagine sulle razze

- cedere un cane ad un anno, ufficialmente esente

Rimane insoluto il problema di come valutare e collocare i soggetti ritenuti displasici, da alcuni visti come un ghiotto boccone su cui agire con costosi interventi a volte, per vari motivi, neppure solutori.

La Scienza veterinaria si è maggiormente impegnata nella soluzione chirurgica del male piuttosto che zootecnica. Le raccomandazioni da essa impartite (usare in razza cani esenti da displasia) si configura come un suggerimento perché il metodo non garantisce l'esenzione dei discendenti.

Nell'ambito della razza da pastore tedesco la selezione avviene sul ristretto numero di soggetti che hanno superato l'impegnativo iter selettivo ignorando una vasta parte della popolazione canina nella quale potrebbero essere rintracciati portatori di esenzione: una carenza che limita anche l'utilissima indagine dell'ambito familiare.

Il metodo selettivo si avvale del criterio di unire soggetti esenti, come per il miglioramento morfologico della razza ma, in questo caso, i soggetti anche senza successo possono essere ancora impiegati. Con la selezione per ottenere l'esenzione da displasia, invece, tutte le responsabilità sono a carico dell'Allevatore. La

Scienza veterinaria infatti si è maggiormente impegnata nel risanamento chirurgico del male piuttosto che trovare vie solutrici.

La natura poligenica e multifattoriale della displasia dell'anca

La genetica di popolazione insegna che una razza affetta da una patologia di natura poligenica e multifattoriale, come la displasia dell'anca nel cane, è afflitta da soggetti con displasia grave, altri lieve, altri invece esenti, ma non permette d'individuare i riproduttori che possono garantire l'esenzione da displasia nei discendenti. Il sistema consente solo di prevedere frequenze maggiori o minori del male.

Gli indici genetici che ne derivano risultano poco probanti anche per il consistente numero di soggetti non sottoposti ad indagine radiografica e per altri dei quali non vengono registrate le indagini con esito negativo. Usualmente, a queste parti occulte della popolazione in esame, si attribuiscono incidenze percentuali desunte dalla sistematicità delle usuali frequenze.

Poiché la valutazione della displasia dell'anca è costituita da molteplici aspetti patologici, potrebbe avvenire che certi soggetti, pur affetti, presentino una spiccata esenzione per alcuni, tuttavia questi vantaggi sono ignorati da un giudizio totale negativo.

Un pensiero fondamentale sull'argomento

Di seguito riporto un pensiero dal quale originano le opinioni che vado esponendo.

Afferma il Prof. Vincenzo Monaco in "Genetica canina: le anomalie ereditarie": *"Solo lo studio curato della genealogia e la conoscenza del meccanismo di trasmissione ci autorizzano a sostenere l'origine genetica di un'affezione; fino a quel momento si può parlare di "possibile" o "probabile" causa ereditaria".*

Scrive ancora *"E' noto che alcuni caratteri come l'altezza, la fecondità, la produzione di latte o uova ed alcune malattie, pur sostenute geneticamente, non si trasmettono secondo i caratteri mendeliani, per lo più discontinui (si o no) ma compaiono nella popolazione o in alcune famiglie, con un certo tipo di frequenza che fa sospettare influenze genetiche".*

Le motivazioni di un ripensamento

E' doveroso, leggendo quest'affermazione, porre l'accento sull'esitazione di considerare certa la provenienza genetica della patologia, sebbene abbia una fondata ipotesi, non essendo ancora assodata la sistematica della trasmissione del male in quest'ottica.

L'incertezza sulle metodologie di risanamento consentono all'Allevatore, incaricato della produzione canina e responsabile involontario della patologia, di proporre un approfondimento zootecnico sulla metodica per il risanamento dalla displasia delle anche.

Questa ormai incancrenita situazione rende legittimo un esame critico sull'argomento. L'ottica nella quale io intendo affrontare il problema della displasia delle anche nel cane non vuol essere patologica ma selettiva. Una seria rilevazione statistica può essere realizzata solo da una solerte e capace Società Speciale che tutela la razza e non dal singolo Allevatore cui sono invece addossate tutte le responsabilità zootecniche e legali derivanti dalla patologia. Questi motivi dovrebbero invogliare le Società Speciali di razza e le Associazioni Veterinarie a spiegare ai cinofili che la presenza del male, in diverse misure, è insita nelle razze canine. Se non fosse per vera passione, nessun professionista accetterebbe di lavorare in condizioni simili.

L'Allevatore, infatti, affronta rischi e responsabilità che non dovrebbero essergli addossati quando avesse impiegato soggetti esenti da displasia, adottando l'unico espediente che la Scienza gli propone. Mentre è messo allo sbando e guardato come un truffatore sebbene conscio di aver fatto il proprio dovere. Così facendo si scarica sulle sue spalle la totale responsabilità di allevare razze statisticamente afflitte da una percentuale di soggetti affetti da questo male. Se fosse per sola convenienza l'Allevatore potrebbe allevare le poche razze ritenute esenti, come alcune varietà tra i levrieri, mentre il mercato preme per la produzione di tutte le varietà.

Questo stato di cose invogliano gli Allevatori (che da quasi 50 anni mettono a disposizione tempo e denaro, sacrificano soggetti di valore senza ottenere concreti suggerimenti risolutivi) il diritto di invocare una revisione sul metodo risanatore sino ad ora adottato.

Le premesse di Wayne H. Riser e J.S. Larsen

Prima di fornire alcuni dati a conforto di quanto esposto, ricordo un importante articolo comparso su un'autorevole rivista medica americana, dal titolo: "Influenza dei somatotipi delle razze sulla prevalenza della displasia dell'anca del cane" dei Docenti Veterinari Wayne H. Riser e J.S. Larsen.

L'esame di oltre 35.000 soggetti, effettuato su 38 diverse razze, ha permesso di riscontrare tra loro una diversa presenza del male con una escursione di quasi l'80%.

L'analisi di queste indagini radiografiche li ha portati, con dati concreti alla mano, a conclusioni simili a quelle da me supposte.

Adottando la consueta metodica per la valutazione, questi Medici hanno verificato un notevole differenziale di quasi l'80% di presenza della displasia dell'anca condizionato dal tipo biologico delle razze.

Infatti i tipi morfologici, influenzano, come nel campo umano, differenze somatologiche e costituzionali notevoli.

Queste indagini vedono la presenza del male quasi in maniera totale nel July Foxhound (altrettanto lo sono nel bulldog) mentre l'assenza in molti levrieri. Tra i due

valori gravitavano le percentuali delle altre razze.

La verifica ha permesso di comprendere che vi sono caratteristiche di razza che incrementano l'assenza della patologia in misura ben superiore ai risanamenti previsti adottando la sola selezione genologica.

Per meglio individuare le caratteristiche che differenziano i somatotipi predisponenti si sono presi in considerazione:

la mole

la massa (il peso rapportato all'altezza)

l'aumento del peso dei cani in confronto alle razze progenitrici

il tipo costituzionale

la rapidità dell'accrescimento

la cute e la forma delle ossa

Fenotipi con bassa prevalenza di displasia dell'anca

Misura del corpo

Peso e misura del cane progenitore

Ossa lisce e piccole di diametro

Testa stretta e lunga

Piedi piccoli e ben arcuati

Tipo del corpo

Tipo snello ectomorfo (da corsa, da caccia, da combattimento)

Torace profondo e stretto

Cute tirata

Grasso limitato

Muscoli ben sviluppati e duri

Articolazioni salde, con legamenti e tendini ben sviluppati

Andatura ben coordinata, veloce ed elegante

Crescita

Cuccioli piccoli alla nascita

Sviluppo lento

Maturità fisica e sessuale tardiva

Appetito buono e regolato



Fenotipi con alta prevalenza di displasia dell'anca

Misura del corpo

Tipo gigante, 2/3 volte il peso del cane progenitore

Ossa rugose e larghe di diametro

Testa grande e smisurata

Piedi grandi e piatti

Tipo del corpo

Tozzo acromegalico, endomorfo

Torace a forma di botte

Cute lenta, spessa e grinzosa

Grasso eccessivo

Muscoli scarsi di qualità e tono

Articolazioni instabili, con legamenti e tendini deboli

Andatura lenta, pesante e non coordinata

Crescita

Sviluppo rapido e precoce

Grasso e pesante per l'età

Maturità fisica e sessuale precoce

Appetito forte



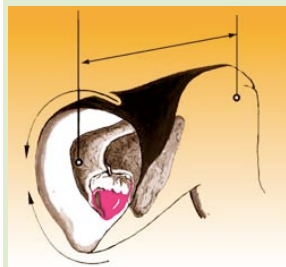
Le conclusioni dopo l'analisi delle indagini.

Se queste fossero, come io ritengo, giuste supposizioni, potrebbero essere raccomandazioni che il Giudice, avvertito della loro efficacia, dovrebbe tenere in conto nello stilare un giudizio morfologico, soprattutto trattandosi di un giudizio di selezione.

Diffusione della displasia delle anche tra le razze

Tipo costituzionale	Razza	% affetti	%totalmente esenti
---------------------	-------	-----------	--------------------

BRACHIMORFO



Bulldog

73,3%

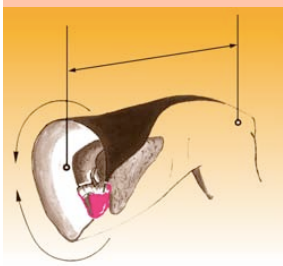
-

Mastino napol.

47%

-

MESOMORFO



Pastore tedesco

19,6%

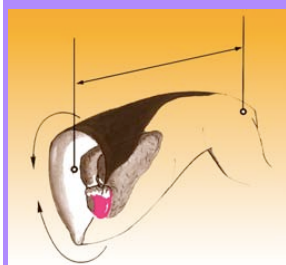
3,1%

Setter inglese

18,7%

6,6%

DOLICOMORFO



Greyhound

3,2%

34,2%

Borzoï

1,5%

29,6%

Diffusione della displasia nell'ambito della medesima costituzione

Tipo costituzionale	Razza	%affetti	%totalmente esenti
---------------------	-------	----------	--------------------

MESOMORFO

Pastore tedesco

19,6%

3,1%

MESOMORFO LEGGERO

Pastore belga

Malinois

15,4%

6,2%

Pastore belga

Tervuren

21,2%

4%

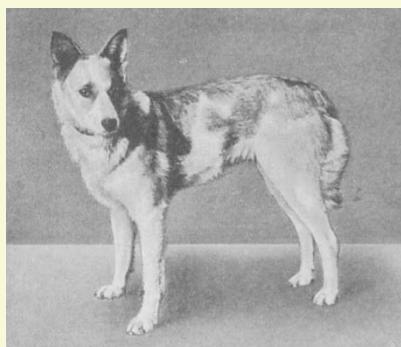
Pastore belga

Groenendal

30,9%

3%

Se esaminiamo le forme e la massa dei cani da pastore impiegati per la conduzione del gregge che hanno generato le razze da pastore, in particolare quella del cane da pastore tedesco, notiamo che erano ben più leggere delle attuali. In soli 100 anni abbiamo gravato le articolazioni del cane da pastore tedesco di un sovraccarico enorme non previsto dalla matrice biologica originale delle razze che l'hanno generato. Essendo stata un'evoluzione rapida quanto inutile, era prevedibile che avrebbe procurato danni.



Schaeferhundmarchen è una femmina progenitrice del cane da pastore tedesco del peso di Kg. 20 circa. Si può facilmente dedurre l'appesantimento di cui è stata gravata la razza.



Flora v. Berkenmeier intorno all'anno 1914 era una fattrice importante per la razza. Si noti la diversa ed appesantita struttura dei soggetti oggi selezionati.



Rolf v. Osnabrücker Land è stato un grande riproduttore degli anni '50. Con lui inizia l'appesantimento della razza. A riprova dell'effetto costituzionale sull'evoluzione della razza, la sorella Rena, nera totale, ha costituito un ceppo più nevrotico.



Jeck Noricum e Ursus Batu due Sieger degli anni '90 e 2000. Notevolmente appesantiti e modificati nella loro struttura. Sicuramente piacevoli ed appariscenti, ma forse meno funzionali.

Ragguagli che consentano di interpretare le ragioni biologiche esposte

La costellazione endocrina

La natura biologica del cane è indotta dalla costellazione endocrina che ne condiziona sia la morfologia quanto i comportamenti: un importante apparato fisiologico che va inteso come un sistema generatore o dosatore di molte e complesse funzioni.

Sappiamo che la costellazione endocrina influenza non solo l'abito morfologico ma anche il carattere attraverso la reattività e il temperamento, influenzando comportamenti e tipo di risposta dinamica. Nello sport la riprova è centometrista si nasce, così come maratoneta, ma non li si diventa.

L'attività della costellazione endocrina permette di classificare le razze in vari tipi biologici, tanto che la loro suddivisione più importante dovrebbe essere, prima che per similitudine morfologica, per affinità costituzionale. Questo mia opinione trovò anche il conforto dell'ottimo cinognosta Piero Renai e del Dott. Bosi appassionato e coriaceo boxerista, di cui ricordo, appositamente inviati, un suo ottimo articolo sull'argomento, così come la sua traduzione dei condizionamenti biologici sul carattere descritte dai Dottori Menzel.

Bisogna ancora considerare che il tipo della funzionalità endocrina è desunto, dai cinognosti, dalla verifica delle forme e non da precise indagini che, esse sole, potrebbero dare un'effettiva misura del grado della loro attività. Queste indagini non vengono effettuate perché difficoltose e viste come un tratto barocco della zoognostica,

La funzione endocrina è condizionata prevalentemente dalle sollecitazioni proposte dall'ipofisi che secerne ormoni che condizionano le forme e l'attività delle principali ghiandole. Ad esempio, anche nelle piante la crescita, la varietà, la fioritura e la germinazione, l'allungamento e la maturazione dei frutti sono condizionati da una particolare attività ormonale.

Definizione dell'attività endocrina e del tipo costituzionale secondo vari biologi

Giuliani

"La costituzione è la risultante della struttura anatomica ed istologica dell'animale, delle proprietà biochimiche del protoplasma e del nucleo delle sue

cellule, del grado di funzionalità dei vari sistemi ed organi, ed in modo particolare del sistema endocrino".

Pende

Ha riconosciuto nelle ghiandole endocrine e negli ormoni secreti l'influsso per lo sviluppo morfologico funzionale dell'organismo e per la determinazione dell'individualità del tipo dinamico.

Duerst

Distingue gli animali in tipo ipossidativo, correlato a soggetti con torace voluminoso, imponenti masse muscolari. Genera cani lenti e forti

tipo iperossidativo, correlato a soggetti con torace meno voluminoso, minori masse muscolari molto tenaci. Genera cani velocissimi ed agili.

Scagni e il Barbieri

Sostengono, ed avvalorano, la distinzione degli animali quadrupedi, tra cui il cane, in soggetti

Brachimorfi: costellazione endocrina anabolizzante

predispongono a bruciare meno rapidamente le risorse energetiche che si trasformano principalmente in sostanza ossea e muscolare.

A questa categoria appartengono i tipi biologici che dimostrano di avere un'imponente massa corporea dovuta a notevoli diametri trasversi del torace in rapporto alla lunghezza del tronco.

Questi soggetti tarchiati e robusti sono classificati brachimorfi (o endomorfi). Sono dotati di un'andatura lenta.

Mesomorfi: costellazione endocrina ideale

predispongono ad un'attività endocrina in cui l'efficacia di quella catabolizzante è di media intensità così come quella anabolizzante

A questa categoria appartengono i tipi biologici che dimostrano di avere una media sostanza della massa corporea dovuta a normali diametri trasversi del torace in rapporto alla lunghezza del tronco.

Questi soggetti di media sostanza e buona resistenza sono classificati mesomorfi. Sono dotati di un'andatura molto resistente siano essi trottatori o galoppatori.

Dolicomorfi: costellazione endocrina catabolizzante,

predispongono a bruciare rapidamente le risorse energetiche che si traducono in attività molto dinamiche. A questa categoria appartengono i tipi biologici che dimostrano di avere una modesta massa corporea dovuta a modesti diametri del torace in rapporto alla lunghezza del tronco.

Questi soggetti agili e leggeri sono classificati dolicomorfi (o ectomorfi). Sono dotati di un movimento molto agile e dinamico, l'andatura privilegiata è il galoppo.

Effetti patologici correlati alla funzionalità endocrina

Lo Scagni ricorda che il De Giovanni: *“non si limitò a precisare la costituzione esterna, ma anche a metterla a confronto con lo sviluppo normale, o esuberante, o deficiente di alcuni apparati organici, in modo da poter dedurre dall'aspetto esteriore le particolarità dello sviluppo degli organi interni e quindi delle varie tendenze morbose”* *“...ed è proprio durante la crescita che si verranno determinando alcune caratteristiche costituzionali che daranno eventualmente luogo a disturbi, a malattie”*

Lo Scagni ribadisce: *“...altri Autori, i quali studiarono più a fondo tutti quei fattori che influiscono nel determinismo del tipo costituzionale. E l'importanza di tali studi balza evidente se pensiamo che la stessa costituzione può essere causa di malattie”*

Il Viola, ricorda ancora lo Scagni, *“ha fondato la classificazione dei tipi morfologici essenzialmente sul valore del tronco, che ha considerato come misura basale”*.

Il Pende, migliorando questi concetti, allargò le valutazioni costituzionali allo sviluppo corporeo, tra cui la lunghezza degli arti determinante per la valutazione biologica del tipo longilineo, brevilineo, normolineo.

Le misure zoometriche per decifrare la funzionalità ormonale

L'indice corporeale

Il torace, alloggiando gli organi vitali, è segno di diverse capacità fisiologiche. Rapportando il perimetro toracico con la lunghezza del tronco, si ottiene un indice che consente di attribuire una qualificazione morfologica e il conseguente dinamismo. Il metodo, presupponendo l'identificazione di una massa avulsa dalle dimensioni, consente la valutazione dei soggetti indipendentemente dalla taglia.

Il criterio è valido per la classificazione delle razze tanto diverse tra loro per tipo e funzione, anche se l'Allevatore necessiterebbe di una più approfondita indagine biologica.

L'indice dell'altezza toracica

Di complementare importanza è l'indice dell'altezza toracica determinato dal rapporto intercorrente tra l'altezza del torace e l'altezza al garrese. Un rapporto molto importante perché determina la proporzione dell'altezza del torace con la lunghezza degli arti. Anch'esso disatteso nella selezione delle razze.

L'indice della compattezza o della massa

Di grande importanza è l'indice di compattezza determinato dal rapporto del peso con l'altezza al garrese. Un rapporto che determina la massa corporea, oggi spesso disattesa nella selezione delle razze.

L'altezza del baricentro in rapporto alla dimensione del quadrilatero di sostegno

La posizione del baricentro e la base sostegno determinano il dinamismo del soggetto, correlato ad un'adeguata costituzione e conseguente reattività. La loro conoscenza sarebbe essenziale ma la difficile identificazione li fa spesso ignorare.

Baricentro alto e ristretto quadrilatero di sostegno significano instabilità, quindi dinamismo espresso da rapidi gesti e veloci andature. Il dinamismo a sua volta abbisogna di una reattività retta da una costellazione endocrina catabolizzante.

Baricentro di media distanza e medio quadrilatero di sostegno significano media stabilità, quindi medio dinamismo. Il dinamismo di media intensità a sua volta si correla a una normale reattività retta da una costellazione endocrina ideale.

Baricentro basso e ampio quadrilatero di appoggio significano stabilità, quindi scarso dinamismo. Lo scarso dinamismo a sua volta abbisogna di una media o scarsa reattività sopportati da una costellazione endocrina anabolizzante.

Le attuali intuizioni biologiche

Le attuali intuizioni riguardanti l'evoluzione, in particolare le nuove teorie del neo-darwinismo confortate dalla genetica molecolare, hanno stabilito che l'impronta di un carattere non è imposta solo dalle efficienza dei geni ma anche da interventi molecolari di un ambiente biologico.

Questa nuova intuizione permette d'immaginare che l'ambiente costituzionale possa influenzare, dettato da ugual messaggio genetico, l'insorgere di caratteri morfologici vantaggiosi o svantaggiosi.

Indice corporale

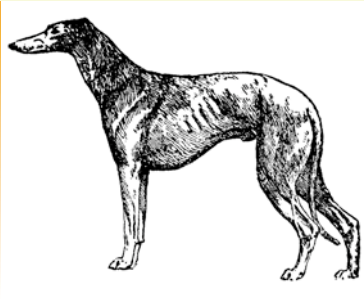
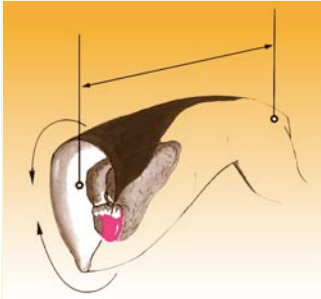
Lunghezza del tronco x 100

Circonferenza toracica

I valori determinati dal rapporto tra la lunghezza del tronco x 100, divisa per la lunghezza del torace indicano

Dolicomorfo

da 85 a 100 - dolicomorfo
in cui predominano le lunghezze

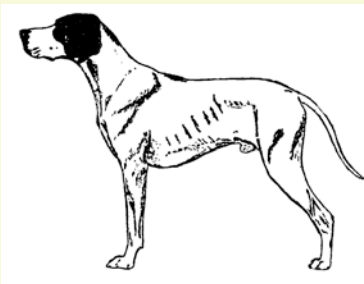
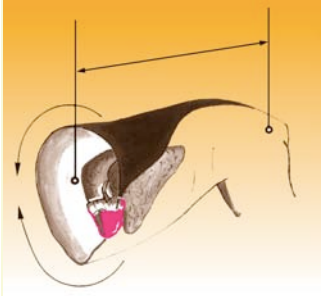


*Diametri toracici di modesta consistenza,
prevalenza della lunghezza degli arti
Costellazione endocrina catabolizzante
Genera cani velocissimi*

Mesomorfo

da 71 a 76 mesomorfo
trottatore resistente

da 77 a 84 mesomorfo
galoppatore resistente



*Diametri toracici di media consistenza
Equilibrata lunghezza degli arti
Costellazione endocrina ideale
Genera cani trottatori e
galoppatori, veloci e resistenti*

Brachimorfo

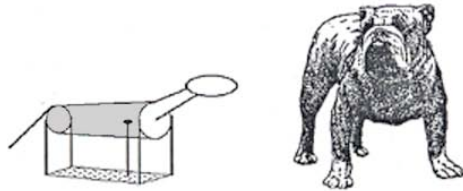
da 60 a 70 brachimorfo
in cui predominano le larghezze



*Diametri toracici molto consistenti,
arti brevi
Costellazione endocrina anabolizzante
Genera cani lenti e forti*

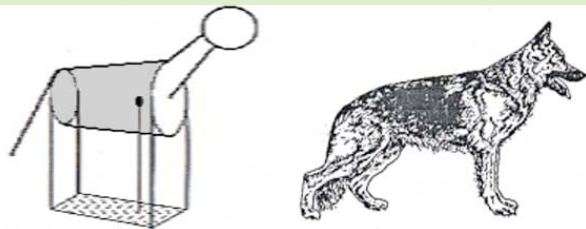
Quadrilatero di sostegno

La posizione del baricentro e la base di sostegno determinano il dinamismo del soggetto correlato ad un'adeguata costituzione e conseguente reattività.



Cani lenti e stabili
baricentro basso e
ampio quadrilatero di sostegno

Baricentro basso e ampio quadrilatero di sostegno significano stabilità, quindi scarso dinamismo.
Scarsa reattività retta da una costellazione endocrina anabolizzante.



Trottatori resistenti
baricentro di media distanza e
medio quadrilatero di sostegno

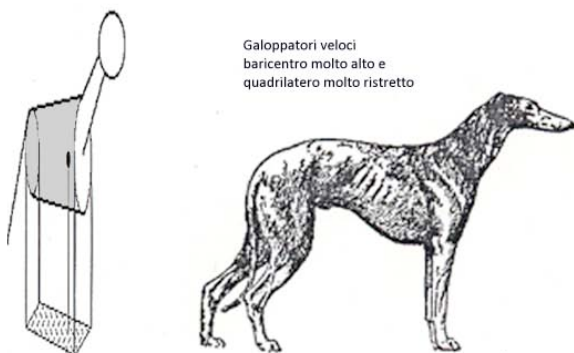
Baricentro di media distanza e medio quadrilatero di sostegno significano media stabilità, di conseguenza medio dinamismo.

Il dinamismo di media intensità a sua volta si correla a una normale reattività retta da una costellazione endocrina ideale.

Maggiore resistenza nel trottatore, maggior dinamismo nel galoppatore.



Galoppatori resistenti
baricentro di media distanza e
medio quadrilatero di sostegno
(baricentro un pò più elevato e
quadrilatero meno ampio che nei trottatori)



Galoppatori veloci
baricentro molto alto e
quadrilatero molto ristretto

Baricentro alto e ristretto quadrilatero di sostegno significano instabilità: di conseguenza grande dinamismo.

Grande reattività retta da una costellazione endocrina catabolizzante.

Le razze e la loro natura

Premesse sostanziali

Già in passato, in molte occasioni, ho avuto modo di illustrare la successione genealogica della razza del cane da pastore tedesco, molto utile all'Allevatore poiché trova il conforto storico negli ascendenti dei riproduttori impiegati.

Ugualmente avrebbe importanza la descrizione somatologica e costituzionale di una razza. Questa stesura potrà essere vantaggiosa non solo agli Allevatori, ma anche ai Giudici, per identificare l'essenza biologica di un soggetto prima di descriverlo con una sterile elencazione dei suoi pregi o dei suoi difetti.

Il giudizio di un soggetto, stilato con intenzione critica e zootecnica, non dovrebbe vedere, ad esempio, nelle stigmate di una morfologia longilinea l'identificazione semplificata e riduttiva delle singole parti, quanto la presenza di un modello costituzionale della razza.

Le razze

Le attuali razze canine, in particolare quelle maggiormente diffuse, derivano da una recente fusione di diverse razze, le quali, esse stesse, non possono essere ritenute pure. Prima di parlare di razza, dovremmo parlare del grado della sua purezza. L'identità genealogica di una razza è garantita dal pedigree, ma non la sua essenza genetica e biologica.

Classificazione delle razze

Varie classificazioni distinguono le differenze morfologiche delle razze. Alcune, secondo il tipo del movimento, in rapide o lente predisposte al trotto o al galoppo. Altre, per similitudine somatologica, in lupoidi, braccoidi, molossoidi, volpinoidi, levrieri idi, bassotto idi.

L'indice corporale li distingue distinguendo in dolicomorfi (levrieri), in mesomorfi (cani da pastore, molti da caccia e tanti altri) brachimorfi (mastini). Questo criterio, però, non dà esatti suggerimenti quando valuta la gamma dei sottotipi perché i coefficienti derivati dall'indice corporale, spesso, non consentono esatte differenziazioni.

Le consuete classificazioni suggerite dalla zoognostica, adottate anche dalla cinognostica, tendono a classificare molte razze dei cani, così come bovini, ovini ed equini, ad esempio tra i mesomorfi, mentre la loro vera natura biologica va letta diversamente, appellandoci ad

ulteriori suggerimenti. Ad esempio, nel cavallo da tiro belga anche se non rientrasse nell'indice corporale del pieno tipo costituzionale brachimorfo, ugualmente sono ben ravvisabili la sua prestanta e la sua pacata cadenza se confrontate con quelle di un agile purosangue.

Anche tra gli analicomorfi, i bassottoidi, come suggerisce lo Scanziani, è possibile una valutazione costituzionale. Un esame biologico che va completato con la classificazione costituzionale della testa che viene distinta in brachicefala, mesocefala e dolicocefala. L'esame della forma della testa è altrettanto importante perché è spia morfologica di una costituzione generale.

Valutazione nell'ambito di una razza

Ancor più difficile è l'identificazione costituzionale nell'ambito di una medesima razza, anche se esiste ed agisce pressantemente. Per cercare di soddisfare queste classificazioni dobbiamo distinguere nell'ambito di una razza le diverse tipologie, pur sempre riferendoci ai criteri costituzionali.

Gli standard di razza

Nello stilare gli standard di razza, usualmente, non sono indicati i limiti ponderali e le proporzioni ideali. Le valutazioni dei giudizi non hanno mai considerato i punti critici "di sovrabbondanza". Di conseguenza, la scelta morfologica privilegiata nelle esposizioni, o nelle prove di selezione, usata come banco zoognostico di verifica, non tiene in giusto conto i limiti di sopportazione della struttura in confronto a quella originale e bada solo a conferire alle razze abiti morfologici piacevoli e ad apprezzare somatologie ritenute, spesso senza verifiche concrete, efficaci ed efficienti.

Un torace molto ampio nei tre diametri non è sempre sinonimo di forza e di resistenza. Le misure ideali dovrebbero essere desunte da quelle che, verificate da un impiego, si rivelano ottimali.

In questo senso il meticcio, non sottoposto a esasperazioni selettive, collaudato dall'impiego e non pressato da motivazioni estetiche, vive, sia pure suddiviso in diversi abiti morfologici, con una struttura biologicamente sana che non gli deriva, come si vuol credere, dalla sua natura di meticcio, ma perché la sua struttura non è sottoposta ad inutili forzature.

Se esaminiamo le forme e la massa dei cani da pastore impiegati per la conduzione del gregge che hanno generato le razze da pastore, in particolare quella del cane da pastore tedesco, notiamo che erano ben più leggere di quelle attuali.

In soli 100 anni abbiamo gravato le articolazioni del cane da pastore tedesco di un sovraccarico enorme non previsto dalla matrice biologica delle razze originali. Essendo stata un'evoluzione rapida quanto inutile, era prevedibile che avrebbe procurato danni.

Non solo abbiamo appesantito strutturalmente la razza, ma anche l'abbiamo dotata di un pronunciato impianto

angolare, prodotto da lunghi segmenti ossei, necessari per una spettacolare efficienza motoria che esige un maggior impegno strutturale.

Il lupo, trotatore per eccellenza, è dotato di angolazioni tali da limitare l'usura articolare nel tempo, essendo la longevità di un animale selvatico determinata dal perdurare di un'accettabile efficienza.

Allungando il braccio di una leva possiamo esercitare una forza sempre maggiore tanto che, nel caso di una vite, con una lunghissima chiave possiamo disporre di una forza utile non solo per serrarla ma anche per spaccarla. Altrettanto si comportano omero, radio e ulna, così come femore e tibia sulle rispettive articolazioni.

In una struttura così artificiosa, inadatta alla sopravvivenza, probabilmente la saggezza della natura cerca, con danni genetici, di mortificare questi errori selettivi, come potrebbe agire un crudele allevatore sparando nei punti di maggior importanza motoria (articolazioni omero-radiale e coxo-femorale) per fermare la diffusione di soggetti inadatti.

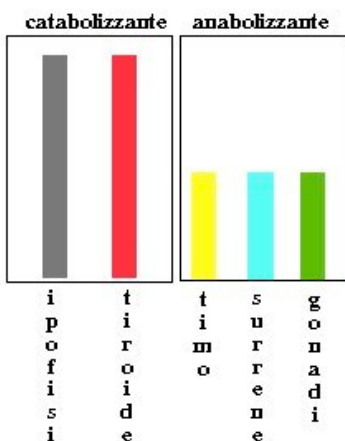
Per realizzare il mio proposito ritengo che il tentativo di debellare il male vada affrontato non solo depurando la razza dai soggetti affetti, ma considerando anche la costituzione delle razze e le loro conseguenti morfologie.

Costellazione
endocrina

I tipi costituzionali e le loro evoluzioni

confor-
mazione
ossea

Azione endocrina



Prevalente azione catabolizzante che favorisce l'insorgere di minori masse corporee, generando soggetti agili, iperreattivi



DOLICOMORFO SPINTO

DOLICOMORFO

SUB-DOLICOMORFO

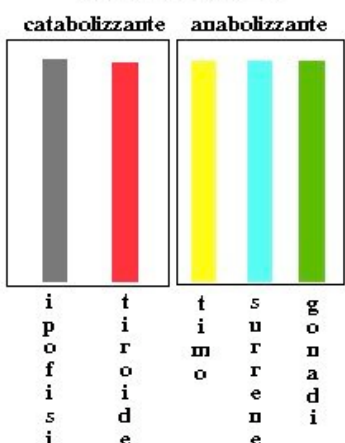
DOLICOMORFO
prevalenza degli ormoni
catabolizzanti



epifisi
piccole

diafisi
lunghe

Azione endocrina



Azione bilanciata ed intermedia che genera soggetti di media sostanza e media reattività



Galoppatore resistente

SUB-MESOMORFO

MESOMORFO

Trottatore resistente



MESOMORFO
equilibrio endocrino

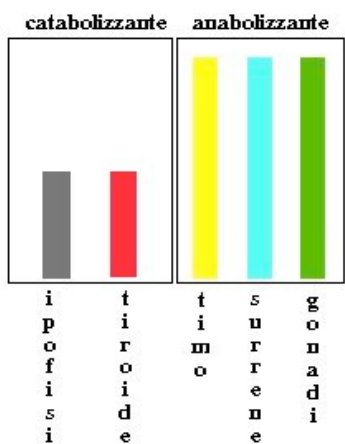
MESOMORFO FORTE



epifisi
medie

diafisi
medie

Azione endocrina



Prevalente azione anabolizzante che favorisce l'insorgere di ingenti masse corporee generando soggetti forti, iporeattivi



SUB-BRACHIMORFO

BRACHIMORFO

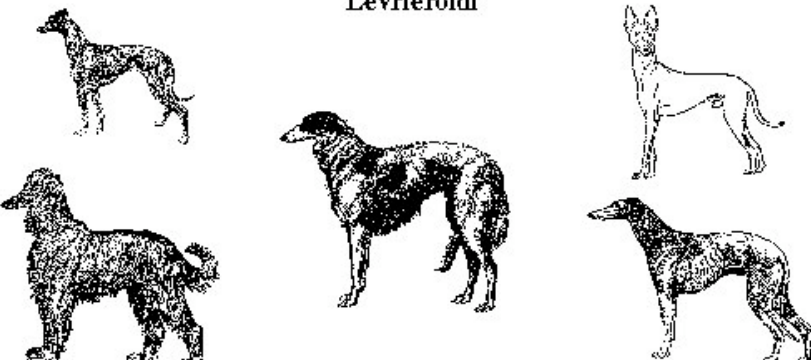
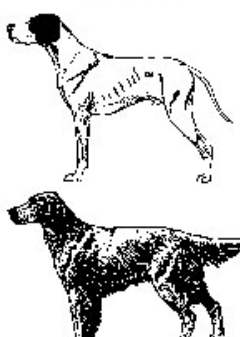
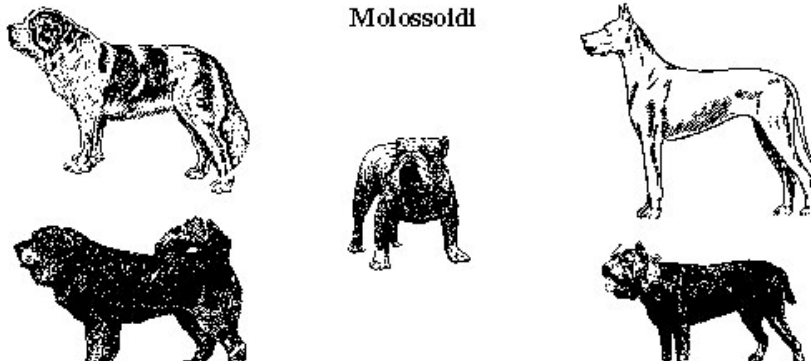
BRACHIMORFO SPINTO

BRACHIMORFO
prevalenza degli ormoni
anabolizzanti



epifisi
grosse

diafisi
corte

tipo costituzionale	Classificazione delle razze e tipo costituzionale di appartenenza		
Longilineo o dolcomorfo Ad estensione di contrazione Costellazione endocrina: CATABOLIZZANTE temperamento iperreattivo	Levrieroidi 		
Mediolineo o mesomorfo A rapida forte contrazione Costellazione endocrina: IDEALE temperamento normoreattivo	Braccoidi 	Lupoidi 	Volpinoidi 
Brevilineo o brachimorfo Ad intensità di contrazione Costellazione endocrina: ANABOLIZZANTE temperamento iporeattivo	Molossoidi 		
Sproporzionato o anacollomorfo A varia intensità di contrazione Costellazione endocrina: DI VARIA ATTIVITA' temperamento varia reattività	Bassottoidi 		

Riferimenti biologici

Riferimenti agli studi biologici

Dell'analisi costituzionale delle razze, e del conseguente dosaggio nella selezione, sono illustri maestri gli studiosi del cavallo, in particolare dei galoppatori o delle razze oggi usate per vari impieghi agonistici.

Tra i più celebri studiosi del cavallo purosangue inglese fu il Varola che, ampliando le intuizioni e le positive esperienze del Tesio, identificò, attraverso l'analisi della plurisecolare raccolta degli esiti delle prove agonistiche, le tipologie del cavallo galoppatore adatte per primeggiare sulle diverse distanze: un'analisi non solo agonistica, ma biologica. La definizione del suo fondamentale lavoro, ancora oggi indispensabile traccia per la grande ippologia mondiale, è contenuta in queste sue parole: *"il programma di dosaggio (si riferisce alle doti costituzionali e biologiche individuali) può essere considerato come la radiografia scheletrica del pedigree"*.

L'elencazione dei genitori e degli avi rimane un'arida distinta notarile se non è confortata da attente identificazioni biologiche. Ossia ha senso elencare il nome di un individuo se a lui correliamo misure zoometriche e caratteristiche biologiche altrimenti, anche se riferite ad un soggetto di grande valore, senza notizie sulle sue qualità morfologiche, funzionali e genetiche, allo zoognosta la semplice citazione non dice nulla.

La scelta del tipo biologico ideale è indispensabile per la selezione del bovino distinguendo quello più adatto alla produzione del latte da quello della carne. Anche nella selezione dei suini si eseguono importanti distinguo. Nell'allevamento del pollame la gallina ovaiole ben si distingue per tipo e temperamento dal gallo da combattimento o dal pollo adatto alla cucina domestica le cui differenze non possono essere espresse solo in termini zoognostici quanto biologici, essendo i soli che permettono d'indicare le vie per l'ottenimento di questi risultati zootecnici.

E, ancora, nel campo dello sport si individuano le tipologie biologiche degli atleti che meglio si adattano alle diverse specialità agonistiche. In virtù di questi principi un keniota longilineo, retto da un'ossatura leggera unita a una muscolatura lunga ed elastica, non è identificato da un buon Allenatore come un soggetto magro e gracile, inadatto per il getto del peso, ma come un possibile vincitore delle competizioni di mezzofondo. Se avesse stimato quest'atleta, invece, con il criterio del "dovrebbe avere" non sarebbe giunto a deduzioni intelligenti. Canalizzandolo in una specialità inadatta, avrebbe gettato nel ridicolo un potenziale campione.

L'identificazione costituzionale elemento fondamentale per il giudizio cinognostica

L'identificazione costituzionale e funzionale delle razze può dare conforto anche al Selezionatore evitando le descrizioni insulse derivate da una semplice analisi morfologica.

Il giudizio morfologico dovrebbe distinguere i difetti di costituzione da quelli di costruzione. Un pastore tedesco, ad esempio, con proporzioni, profili e struttura dolicomorfa esprime un difetto di costituzione, correlato ad un'esatta fisionomia biologica.

Una coda deviata, invece, rappresenta un difetto di costruzione che, pur grave, non ha, in un'ottica biologica, l'importanza del difetto precedente che si configura come uno sbandamento selettivo della razza.

Altrettanto sarebbe vantaggioso se, in considerazione dell'importante significato biologico della costituzione, si desse minor credito a dettagli cromatici o ad altri di sapore prettamente agonistico.

Emblemi di riferimento

Negli "Emblemi di riferimento" e "Una verità poco compresa" vengono esposti come criterio per la selezione di una razza, ma la metodologia si avvale di un criterio generale.

Già negli anni '70, in maniera provocatoria, affermavo, che i razzatori allora apprezzati non erano mai esistiti. Nessuno comprendeva che l'esaltazione genealogica di questi riproduttori non nasceva solo dalla qualità dei loro discendenti, ma dalla necessità di qualificare le tipologie biologiche ricorrenti nella razza. Informazioni che l'Allevatore usava, ed usa, per il dosaggio di un accoppiamento.

A questo proposito si deve, ad esempio, ricordare che in ippologia la definizione "puro sangue inglese" non riguarda la sola provenienza da ceppi inglesi (che di fatto non è), quanto l'identificazione di un cavallo dolicomorfo, reattivo e nevrile, dotato di resistenza alle prove relativamente brevi, corse su di un particolare terreno, montato alla sella.

Sebbene tutti "puro sangue inglese" sui terreni più asciutti e compatti e distanze brevi, primeggiano i più agili e scattanti, su terreni più pesanti e distanze più lunghe, i più forti e resistenti alla fatica.

Differenze biologiche e costituzionali in zootecnia e in campo umano



Cavallo da tiro - brachimorfo di tipo pesante adatto al traino



mastino brachimorfo



gallina ovaioia



Cavallo Quarter Horse - mesomorfo, reattivo -



boxer mesomorfo, atletico



gallina ovaioia



Cavallo trotatore - mesomorfo, resistente



pastore tedesco mesomorfo, gallo resistente



Cavallo da salto



mesomorfo atletico elastico



dobermann mesomorfo



gallo in contesa



Cavallo galoppatore veloce



mesomorfo, resistente leggero



dolicomorfo velocissimo,



gallo da combattimento



In questa pagina si può osservare che nelle razze del cane, così come nei polli, quanto nel cavallo, esistono varietà costituzionali che si manifestano in differenti somatologie adatte a diverse attitudini. In ogni razza i tipi brachimorfi generano soggetti forti e lenti, i mesomorfi soggetti dinamici e resistenti, i dolicomorfi soggetti agili e scattanti. Tanto vale anche in campo umano distinguendo gli atleti in forti resistenti ed agili.

I quattro soggetti proposti sono cani da pastore tedesco. La differenza somatologica non va ravvisata tanto nell'anatomia, quanto nelle differenti appartenenze costituzionali perché divengono un'indispensabile conoscenza per il giusto impiego zootecnico. La loro poliedricità morfologica è testimonianza delle varietà poligeniche ancora presenti nella razza.

Questi cani sono accomunati da una registrazione notarile genealogica, ma biologicamente sono quattro razze. Per questo motivo la considerazione genealogica ha un modesto significato per decifrare l'incidenza di un male genetico, non essendo legate tra loro da un univoco messaggio ereditario.

La diversa anatomia di questi cani di razza pastore tedesco va ravvisata nella loro originale costituzione e pertanto non ha senso, giudicandoli, un dettagliato esame morfologico. Le differenze dal cane ideale identificate con un omero diritto, una scapola poco inclinata, e tanto altro, non hanno quindi un concreto significato cinognostico, mentre ha più senso distinguerli come indicato nelle didascalie sottostanti. Una differenziazione utile per un giusto impiego in razza.



mesomorfo leggero

rustico. con saldi leaamenti e forte muscolatura



mesomorfo leggero

con saldi legamenti e forte muscolatura



mesomorfo spinto con esagerazioni per la razza

collo troppo forte, avambraccio corto



dolicomorfo

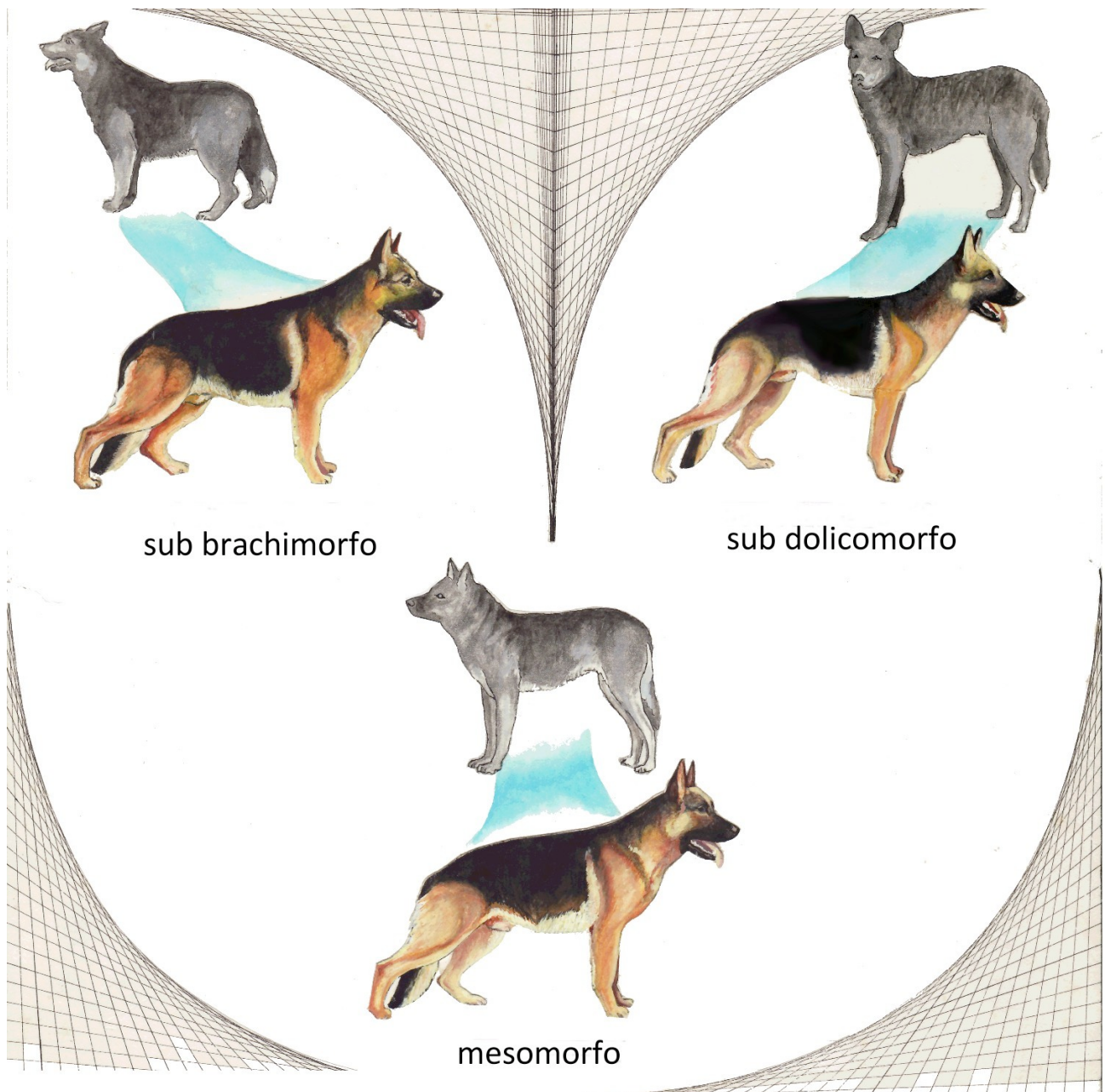
Iscritto nel quadrato. arti lunghi, ventre retratto

Anche il temperamento è retto dalla natura della costellazione endocrina



La differente natura di queste due razze è promossa dalle loro forme e da un diverso dinamismo costituzionale. Il primo, brachimorfo, è retto da una costellazione endocrina di tipo anabolizzante, il secondo, dolicomorfo, è retto da una costellazione endocrina di tipo catabolizzante.

Osservando i due cani è facile prevedere, anche senza l'ausilio di costose indagini radiografiche, come il secondo sia esente da displasia, mentre il primo può offrire dubbi. Si notino la diversa tonicità muscolare, la tensione cutanea, la solidità generale, l'abbondanza del labbro e della rima oculare, l'impostazione vaccina del posteriore con ginocchio estroflesso, il dorso cedevole. Pur essendo alcune caratteristiche di razza, si configurano comunque correlate alla predisposizione dell'insorgenza della displasia.



In questa immagine sono raffigurati i tipi costituzionali ricorrenti nella razza del cane da pastore tedesco. Dal tipo ideale, il mesomorfo, i più appesantiti divengono sub brachimorfi, i meno appesantiti divengono sub dolicomorfi. Il loro aspetto costituzionale è derivato dai tipi originali: il sub brachimorfo dal cane pastore a pelo lungo della Turingia, il sub dolicomorfo dal cane pastore a pelo raso della Turingia e del Wuttemberg, il sub dolicomorfo dai cani da pastore della Svevia.



Anche tra gli analicomorfi esistono differenze costituzionali: a sinistra un bassotto mesomorfo reattivo, a destra un bassotto brachimorfo iporeattivo

Quanto, Mutz e Canto, negli anni '70, impersonavano la triade costituzionale di riferimento
imperiante sul tipo costituzionale mesomorfo



Mutz
il tipo rustico, solido



Quanto
*termine di riferimento per
il tipo e
il mesomorfismo di razza*



Canto
il tipo distinto, raffinato



ESAGERATA



DEGENERATA



ORDINARIA



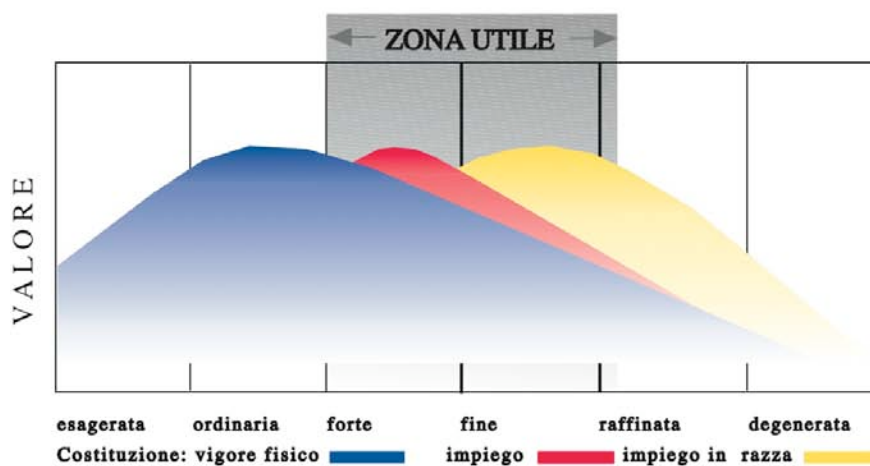
RAFFINATA



FORTE



FINE



L'andamento tipologico della razza del cane da pastore tedesco negli anni '30 '50



Questi sono due atleti, tra loro esistono sostanziali differenze biologiche e costituzionali

Un allenatore, per ottenere successi da questi atleti, deve comprenderne la differenza fisiologica: il primo è l'espressione della forza di strappo, il secondo della resistenza nella corsa su lunghe distanze.

Se un Giudice giudicasse questi atleti come è solito valutare due soggetti di diversa somatologia, dicendo del primo "troppo pesante, nell'insieme, collo corto, torace troppo sviluppato" e dell'altro "sviluppo e muscolatura insufficienti, manca di armonia nell'insieme" il suo giudizio non avrebbe senso e cadrebbe nel ridicolo. E costringerebbe questi due atleti a mortificanti risultati.

Una verità poco compresa

Negli anni '70 i soggetti Quanto v.d. Wienerau, Canto v.d. Wienerau, Mutz v. Pelztierfarm incarnavano, come altri in altre epoche, l'immagine delle principali tipologie biologiche sorte nell'evoluzione della razza.

L'uso e l'abuso di nomi celebri è divenuto fuorviante tanto che, senza accorgerci, la loro citazione è frequentemente usata come sinonimo di un tipo biologico piuttosto che genealogico.

Scorrendo la storia delle razze possiamo accertare che le varietà biologiche sono ricorrenti e, purtroppo, la loro identificazione è espressa con le tipologie dei soggetti ritenuti importanti e non dalle qualità della loro natura biologica confondendo l'evoluzione morfologica con quella biologica. Altrettanto l'evoluzione morfologica non tiene conto dell'originale costituzione e natura biologica.

Per effettuare una corretta citazione di un riproduttore diviene indispensabile la classificazione delle tipologie somatologiche per farne un esatto riferimento. La distinzione dev'essere formulata attraverso un'indagine allargata delle loro caratteristiche, spesso correlate tra loro, forgiate dalla pressione selettiva che le ha generate. Il Varola per il purosangue inglese propose, prima di passare a più sottili distinzioni, una trilogia tipologica che prevede un valore medio centrale con due valori: uno in eccesso, l'altro in difetto.

Per un esempio molto semplificato possiamo dire che:

- Quanto era l'asse centrale della tipologia e del mesomorfismo di razza
- Mutz il tipo rustico-solido
- Canto il tipo elegante-raffinato

La mia reticenza, a volte, a non citare come riferimento genealogico i nomi dei soggetti attuali, non è dovuta, come alcuni credono, ad una mia cultura "datata", ma perché questi soggetti di grande impiego zootecnico non riescono ancora ad esprimere un significato biologico che va ancora studiato e ponderato. La loro è,

per ora, un'immagine esaltata dai successi dei risultati fenotipici e la loro natura biologica e genetica è ancora letta valutando gli influssi genealogici e statistici dei loro più consolidati ascendenti.

Traduciamo questi principi anche alle motivazioni dell'insorgenza della displasia delle anche

Per avere misura della valenza dei tipi costituzionali possiamo considerare la loro efficacia sulla presenza della displasia delle anche.

Esaminando la maggior presenza percentuale della displasia delle anche nelle razze brachimorfe, generate da una costellazione endocrina anabolizzante, sono quelle più colpite dal male. Al contrario le razze dolicomorfe, generate da una costellazione endocrina catabolizzante, sono meno affette. Alcune di queste, caratterizzate da un dolicomorfismo spinto, sono quasi totalmente esenti. Nelle razze mesomorfe la diffusione del male, espressa in termini percentuali, si stabilisce in mezzo a questi due estremi.

La validità del riferimento costituzionale diviene importante se pensiamo che la presenza del male tra un soggetto brachimorfo spinto ed un dolicomorfo può essere quantificata intorno al 50%-60%: un excursus o che supera di gran lunga i vantaggi previsti dal suggerimento di unire soggetti completamente esenti da displasia delle anche. Ancora in quest'ultima evenienza, è molto probabile che il miglioramento derivato dall'unione di soggetti esenti, non provenga tanto da semplici motivazioni genetiche, quanto da particolari caratteristiche che non ci sforziamo di identificare.

Il tipo costituzionale retto dalla costellazione endocrina anabolizzante predispone la presenza della displasia delle anche, perché questa tipologia tende a produrre

una massa superiore alla resistenza della struttura portante originale e sotto le pressioni di un aggravio ponderale s'ingenerano cedimenti come quando alla struttura di una casa si aggiungono, senza criterio, sovrastrutture non previste dal progetto iniziale.

Il tipo costituzionale influenzato dalla costellazione endocrina di tipo catabolizzante riduce, dati alla mano, la presenza della displasia delle anche poiché garantisce la solidità generale, la tenacità muscolare e tendinea, la compattezza del tessuto osseo.

Queste caratteristiche non sono evidenziate dall'indice corporale il quale, abbiamo già detto, quantifica grossolanamente le forme attraverso numeri che non individuano esattamente il tipo costituzionale attraverso un semplice esame morfologico .

Considerando quanto esposto, sarebbe utile studiare indici più evoluti, tuttavia non potranno mai fornirci i suggerimenti che andiamo cercando. Le indagini allargate dovrebbero informare sulle già citate solidità generale, tenacità muscolare e tendinea, compattezza del tessuto osseo oltre l'esatta identificazione della costellazione endocrina che, sommariamente, identifichiamo in catabolizzante, ideale e anabolizzante.

Anche le forme del torace andrebbero lette con maggiore attenzione. Particolare attenzione andrebbe offerta alla lunghezza del sottopetto, la cui carenatura indica il tipo costituzionale: quanto più è lunga e rettilinea determina il torace del brachimorfo, quanto più è corta e risalente, il torace del dolicomorfo. Un'attenzione riservata dai Giudici tedeschi alla carenatura dello sterno della razza del cane da pastore tedesco; tuttavia il loro messaggio costituzionale, malamente espresso, non è raccolto nella pienezza del suo significato biologico, ma piuttosto come un difetto morfologico.

Quale carattere correlato, sinonimo di maggiore o minore solidità generale, ha grande importanza anche la valutazione della tenacità e minor sostanza del pene e dello scroto, tanto più saldi e limitati nel galoppatore velocissimo su breve distanze, ben diversi per sostanza e tipo da quelli del potente brachimorfo spinto.

Per le ragioni esposte sarebbe bene che l'Allevatore ed il Giudice considerassero le reali caratteristiche che determinano la "tipicità di ogni razza". A questo proposito dobbiamo ricordare i tempi passati nei quali, in virtù di concrete attenzioni, le macchine radiografiche non sancivano la validità di un soggetto, ma l'occhio avveduto dell'Allevatore e del Giudice. In tempi remoti i pastori non sottoponevano i loro cani ad indagini radiografiche, tuttavia individuavano soggetti dotati di un'invidiabile resistenza fisica e morale.

Considerazioni su quanto esposto

L'interpretazione di quanto esposto può essere letta in più modi. Architrave rimane la deduzione che le razze prevalentemente brachimorfe, con pelle grossolana, lassità tendinea, scarsa solidità generale, scarsità muscolare per sostanza e tenacia, accrescimento rapido, con peso e massa superiori ai cani che le hanno originate, sono indiscutibilmente predisposte alla displasia.

Per dare un'interpretazione, chiaramente non scientifica, a questa indiscussa realtà si può immaginare che i geni di molte razze, soprattutto scostate dalle morfologie originali, diano informazioni all'apparato ormonale il quale è privo di corretti progetti per soddisfare le nuove costruzioni.

Può avvenire pertanto che in condizioni simili l'ereditabilità sia affidata al caso e, conseguentemente anche i cani ritenuti esenti, derivati dalle razze con somatologie "essenziali", siano da ritenersi una fortunata combinazione piuttosto che una positiva risultante genetica.

Per questi motivi propongo ripensamenti iniziando a costruire l'identikit del cane displasico

In pratica la Scienza ci suggerisce di usare soggetti esenti da displasia e quando i discendenti non sono esenti, le colpe e le responsabilità sono dell'Allevatore.

Priva d'iniziative, non vedo come la Scienza possa continuare a sperare nella fiducia dell'Allevatore per il criterio risanatore proposto che si configura piuttosto come un semplice metodo cognitivo.

L'attuale indagine dell'esenzione da displasia è promossa, usualmente come un mezzo per ottenere risultati agonistici e non come un presupposto di efficienza morfo-funzionale. Dall'Allevatore è vista come un pressante iter burocratico da sopportare. Nelle esposizioni l'efficienza dinamica del movimento è intesa come l'espressione di un trotto o di un passo di scuola avulsa da qualunque considerazione sulla salute articolare.

Informazioni evolute

Per una più approfondita indagine sarebbe necessario annotare:

la razza

L'identificazione costituzionale del tipo (anche con indagini di laboratorio)

La registrazione del rapporto Altezza/Peso (secondo le richieste dello standard)

La taglia e differenza, positiva o negativa, dall'ideale indicato dallo standard

I gradi della inclinazione delle ossa, espressi con terminologie come molto, poco angolato, delle articolazioni interessate

La sostanza dell'ossatura (scegliendo una di esatto riferimento: ad esempio la larghezza delle punte

dell'ischio, il diametro del femore nella parte centrale o della tibia)

La registrazione della genealogia e della consanguineità
La conferma ufficiale dell'esenzione da displasia dovrebbe essere accreditata attraverso una rivalutazione a cinque anni di età al fine di indicare il grado di evoluzione positiva o negativa

di altrettanta importanza:

L'istituzione di un facile controllo di massa dei riproduttori (maschi e femmine) per incentivare il numero dei soggetti controllati. L'attuale selezione del cane da pastore tedesco (ad esempio) impone inutili, costose regole che la rendono da selettiva a inutilmente elettiva.

Indagini sul tipo di alimentazione e dell'ambiente di accrescimento

Apprezzamento dell'esenzione da displasia nell'ambito familiare, innanzi tutto quando lo sono i diretti discendenti prima che gli avi e i collaterali.

Dare maggiore significato selettivo alla Prova di resistenza. Usualmente quest'importante prova viene intesa come una divertente passeggiata collegiale, mentre dovrebbe essere, più di qualunque valutazione radiografica, una vera e seria indagine che ha il vantaggio di poter essere effettuata da chiunque senza dover affrontare costi consistenti. Dovrebbe essere giudicata da un Giudice e da un Veterinario che abbia cognizioni cinotecniche. La loro stima dovrebbe essere fisiologica e funzionale segnalando il grado di resistenza alla sopportazione della fatica, la tenacità dei legamenti, la forza e la compattezza muscolare. Pregi molto più apprezzabili per stimare l'efficienza di un cane, che individuarne un piccolo osteofite dinanzi ad una specula luminosa con una lente d'ingrandimento.

Gli Allevatori da apprezzare non dovrebbero essere coloro che possiedono soggetti esenti da displasia ma quelli che possono vantare la maggior presenza di cani esenti tra i cani annualmente prodotti.

I risanamenti patologici indotti da scambi liberi permessi dai libri genealogici aperti

Alcune attuali correnti di pensiero vedono nella selezione del cane di razza lo ritengono un criterio per creare inutili animali e non il proposito di forgiare razze utili. Per evitare quest'errore propongono il rimescolamento con razze alternative, invocate come un rinfresco di sangue o come un rilancio da eterosi.

"Il tipo" di una razza è visto come un'esaltazione di pregi ottenuti senza il consenso della natura.

Sotto alcuni aspetti quest'opinione ha le sue ragioni di essere avanzata perché la mancanza delle verifiche di un impiego gli artificiosi principi selettivi possono promuovere pregi formali e trascurare pregi sostanziali.

Semmai, i danni prodotti vanno imputati a inadeguate regole selettive o a errate imposizioni dello standard.

Va ricordato che anche la natura produce forme che si adattano all'eco-sistema o in particolari ambienti di nicchia, senza appellarsi a bizzarri incroci, in virtù della pressione selettiva che, in allevamento, è sostituita dalla mano dell'uomo.

Sostituendo al libro genealogico chiuso, un libro genealogico aperto, convogliando sangue nuovo, secondo queste correnti, dovrebbe arricchire di geni alternativi l'esagerata omozigosi prodotta dalla consanguineità usata per creare il tipo idealizzato. Questo principio può anche avere una ragione di essere, ma i ceppi alternativi da impiegarsi per gli arricchimenti dovrebbero essere già depurati da inopportuni geni recessivi: ma questo è un proposito selettivo al quale dovrebbero essere sottoposte anche le razze alternative iscritte in un libro chiuso.

Semmai, considerando la natura poligenica di quasi tutte le razze, è la raccolta della loro variabilità genetica e genealogica che andrebbe mantenuta offrendo la possibilità di successo alla poliedricità morfologica, evitando di mortificare le razze con una monotematica somatologia afflitta da esasperate cromo-manie, da rigidi standard morfologici e di lavoro. Inoltre si dovrebbe valutare, con prove alla mano, se i pregi imposti sono veramente tali o semplici formalità estetiche.

Conclusioni

Quanto scritto non vuol essere l'esclusione di una provenienza genetica e genealogica della displasia dell'anca, quanto il tentativo di comprendere le motivazioni che possono influenzare l'insorgenza di queste patologie. Questa ipotesi è consentita dalla varia frequenza del male in razze diverse e dopo 50 anni di insuccesso selettivo.

Le analisi statistiche di Wayne H. Riser e J.S. Larsen

Razza	n°	esaminati	esenti completi	displasici				
BULLDOG	1	443	0.2	73.6	ICELANDIC SHEEPDOG	53	127	10.2
PUG	2	377	0.0	62.6	SPINONE ITALIANO	54	918	16.3
DOGUE DE BORDEAUX	3	312	0.6	55.8	AFFENPINSCHER	55	212	3.8
OTTERHOUND	4	325	0.0	53.5	BLACK AND TAN COONHOUND	56	627	9.7
NEAPOLITAN MASTIFF	5	143	0.7	48.3	CURLY-COATED RETRIEVER	57	1030	7.9
ST. BERNARD	6	2010	4.2	46.9	BRITTANY	58	16340	8.2
CLUMBER SPANIEL	7	726	2.6	45.3	BOUVIER DES FLANDRES	59	7448	5.6
SUSSEX SPANIEL	8	233	0.9	42.5	AUSTRALIAN CATTLE DOG	60	2877	4.3
BLACK RUSSIAN TERRIER	9	265	3.4	42.3	BRIARD	61	2092	12.7
CANE CORSO	10	543	6.6	40.1	BEAUCERON	62	289	13.8
ARGENTINE DOGO	11	160	3.8	38.1	HARRIER	63	278	8.3
BASSET HOUND	12	194	0.0	37.6	LEONBERGER	64	1292	19.3
BOYKIN SPANIEL	13	2317	1.5	36.3	PUDELPOINTER	65	335	13.1
PERRO DE PRESA CANARIO	14	146	3.4	34.9	TIBETAN MASTIFF	66	728	6.7
FRENCH BULLDOG	15	603	1.0	34.0	ENGLISH SPRINGER SPANIEL	67	12863	8.2
NORFOLK TERRIER	16	218	0.0	33.0	CHINESE SHAR-PEI	68	9132	9.0
AMERICAN BULLDOG	17	1512	4.8	32.9	PORTUGUESE WATER DOG	69	6271	12.6
GLEN OF IMAAL TERRIER	18	101	1.0	30.7	NORWICH TERRIER	70	413	6.8
FILA BRASILEIRO	19	587	7.5	29.5	BOSTON TERRIER	71	145	4.8
BLOODHOUND	20	2573	2.6	26.2	AKITA	72	15301	18.2
AMERICAN STAFFORDSHIRE TERRIER	21	2605	2.0	26.0	WELSH SPRINGER SPANIEL	73	1641	14.5
NEWFOUNDLAND	22	13572	7.7	25.3	POODLE	74	19282	11.0
LOUISIANA CATAHOULA LEOPARD	23	427	8.7	24.6	SMALL MUNSTERLANDER	75	105	13.3
BULLMASTIFF	24	4905	3.7	24.6	IRISH WATER SPANIEL	76	1148	17.1
ENGLISH SHEPHERD	25	254	7.1	24.4	KOMONDOR	77	910	11.2
AMERICAN PIT BULL TERRIER	26	626	5.6	23.8	IRISH SETTER	78	10471	8.6
MAINE COON CAT	27	994	4.3	23.5	LABRADOR RETRIEVER	79	202065	17.4
SHILOH SHEPHERD	28	521	7.5	21.1	GREAT DANE	80	10865	11.4
CHESAPEAKE BAY RETRIEVER	29	11484	11.8	20.9	CAVALIER KING CHARLES SPANIEL	81	4754	4.0
HYBRID	30	708	8.5	20.6	AIREDALE TERRIER	82	5334	7.1
ROTTWEILER	31	89066	8.0	20.4	ALASKAN MALAMUTE	83	12948	16.5
GOLDEN RETRIEVER	32	121067	3.8	20.0	PETIT BASSET GRIFFONS VENDEEN	84	594	3.5
GORDON SETTER	33	5617	8.2	19.6	SAMOYED	85	14597	9.9
NORWEGIAN ELKHOUND	34	3548	6.9	19.6	WEST HIGHLAND WHITE TERRIER	86	144	1.4
MASTIFF	35	9565	7.6	19.5	BORDER COLLIE	87	8652	12.3
SHIH TZU	36	594	2.0	19.5	NORWEGIAN BUHUND	88	136	7.4
CHOW CHOW	37	4952	6.9	19.4	BOXER	89	4660	3.2
FIELD SPANIEL	38	800	6.9	19.3	SMOOTH FOX TERRIER	90	255	8.2
GERMAN SHEPHERD DOG	39	95437	3.7	19.1	ANATOLIAN SHEPHERD	91	1476	18.4
GREATER SWISS MOUNTAIN DOG	40	2076	11.1	19.0	SWEDISH VALLHUND	92	129	3.9
OLD ENGLISH SHEEPDOG	41	10153	11.3	18.8	PULI	93	1653	15.9
CHINOOK	42	459	7.4	18.7	HAVANESE	94	1816	8.6
CARDIGAN WELSH CORGI	43	1422	3.7	18.5	AKBASH DOG	95	503	22.9
KUVASZ	44	1625	13.0	18.5	COTON DE TULEAR	96	485	9.1
BEAGLE	45	704	2.4	18.3	GREAT PYRENEES	97	5425	13.9
GIANT SCHNAUZER	46	4047	9.5	18.2	GERMAN WIREHAired POINTER	98	3615	16.4
PEMBROKE WELSH CORGI	47	9491	3.2	18.1	AMERICAN ESKIMO DOG	99	873	7.7
STAFFORDSHIRE BULL TERRIER	48	459	2.0	18.1	FRENCH SPANIEL	100	137	19.0
ENTLEBUCHER	49	251	4.0	17.5	STANDARD SCHNAUZER	101	3680	8.0
ENGLISH SETTER	50	9238	9.5	16.6	WEIMARANER	102	10960	20.6
BERNESE MOUNTAIN DOG	51	13862	12.2	16.2	TIBETAN SPANIEL	103	287	6.6
POLISH LOWLAND SHEEPDOG	52	398	7.0	16.1	MINIATURE AUSTRALIAN SHEPHERD	104	547	15.7
					POINTER	105	1303	12.7
								8.1

AMERICAN WATER SPANIEL	106	675	9.5	7.9
WIREHAired POINTING GRIFFON	107	1639	20.6	7.7
VIZSLA	108	11601	16.0	7.2
NOVA SCOTIA DUCKTOLLING RET.	109	1316	15.6	6.8
BULL TERRIER	110	105	11.4	6.7
BICHON FRISE	111	2972	10.8	6.5
LHASA APSO	112	804	14.2	6.5
COCKER SPANIEL	113	11503	10.4	6.4
KEESHOND	114	4160	8.5	6.3
FINNISH SPITZ	115	308	16.2	6.2
DOBERMAN PINSCHER	116	13645	17.9	6.1
BEARDED COLLIE	117	4030	15.3	6.1
DUTCH SHEPHERD	118	134	20.1	6.0
KERRY BLUE TERRIER	119	1375	12.6	6.0
HOVAWART	120	101	21.8	5.9
SHIBA INU	121	2479	17.8	5.8
AUSTRALIAN SHEPHERD	122	26925	15.6	5.8
AFGHAN HOUND	123	6227	29.2	5.8
ENGLISH COCKER SPANIEL	124	6099	17.5	5.7
TIBETAN TERRIER	125	3462	29.9	5.7
BELGIAN MALINOIS	126	2093	17.8	5.5
IRISH WOLFHOUND	127	1521	26.7	5.4
RHODESIAN RIDGEBACK	128	9632	21.3	5.2
SCHIPPERKE	129	369	10.6	5.1
NORTH AMERICAN SHEPHERD	130	335	16.7	5.1
SHETLAND SHEEPDOG	131	16953	26.8	4.8
DALMATIAN	132	2960	9.4	4.7
SOFT COATED WHEATEN TERRIER	133	5412	16.3	4.6
GERMAN SHORTHAIRED POINTER	134	13521	25.0	4.5
FLAT-COATED RETRIEVER	135	4651	18.8	4.3
IRISH RED & WHITE SETTER	136	130	26.9	3.8
BELGIAN Tervuren	137	5104	25.3	3.6
BORDER TERRIER	138	2034	18.9	3.6
BASENJI	139	2149	23.5	3.3
BELGIAN SHEEPDOG	140	3575	32.5	2.9
IBIZAN HOUND	141	273	37.0	2.9
COLLIE	142	2614	29.4	2.7
AUSTRALIAN TERRIER	143	163	6.1	2.5
CANAAN	144	384	16.7	2.3
GREYHOUND	145	328	35.4	2.1
PHARAOH HOUND	146	378	14.8	2.1
RAT TERRIER	147	294	10.9	2.0
SIBERIAN HUSKY	148	15978	33.2	2.0
BORZOI	149	822	30.9	1.7
SALUKI	150	249	43.4	1.6
WHIPPET	151	127	34.6	1.6
GERMAN PINSCHER	152	247	26.3	0.8
ITALIAN GREYHOUND	153	160	58.8	0.0